

GENNAIO
2012



SEAS

in famiglia

Caro Gesù bambino...

Mi è capitato di leggere ultimamente una pagina di Susanna Tamaro, una delle maggiori nostre scrittrici contemporanee, e mi ha aiutato a riflettere su questo periodo di Natale appena trascorso.

"Caro Gesù bambino, mi permetto di disturbarti perché so che ormai non saranno in molti a farlo. Un esercito di tripponi vestiti di rosso e con barbe posticce ha invaso il tempo a te dedicato e - con il loro ilare frastuono di musiche e renne volanti - ha offuscato la straordinaria umiltà della tua nascita. Questa folla vocante di bontemponi dagli occhi sbarrati in un'espressione di eterna felicità si cala dalle finestre dei condomini, staziona davanti ai negozi e nelle strade più commerciali delle città. Sono loro ormai a raccogliere i desideri dei nostri bambini. Come non provare simpatia per questi arzilli nonnetti? Non c'è malizia nei loro occhi né traccia di rughe sulle loro guance, dai loro sacchi non esce mai carbone. La loro presenza ci parla di un mondo privo di ombre, un mondo dove tutti si vo-

gliono bene, si fanno regali uniti da una eccitata felicità. C'è del male a essere felici, a desiderare l'armonia? Naturalmente no, forse per questo la schiera di amabili ciccioni è diventata così popolare. Però, caro Gesù bambino, un mondo in cui non esiste l'ombra mi lascia vagamente inquieta. Ci sono tante cose che vorrei chiederti, ma forse la prima - e la più importante - è proprio questa. Riporta la coscienza dell'ombra nei nostri cuori, restituisci a tutti noi questa dimensione così umana. Che cos'è infatti l'uomo senza la consapevolezza del male?...

Riporta dunque nei nostri cuori, caro Gesù bambino, il senso di quella cosa ormai così ridicola, sorpassata, oscurantista, che si chiama senso del peccato. Lo so, questo termine suscita nella maggior parte

dei nostri contemporanei dei moti di fastidio o di ilarità: cosa c'entra il peccato con gli uomini moderni che dominano ogni cosa sotto la chiara luce della ragione? Sono convinti, credo, che il peccato sia un anacronistico sistema di controllo delle coscienze imposto dai vari fanatismi religiosi. Ma se invece il peccato fosse uno smarrire la strada, una deviazione dal nostro cammino di crescita?"

Viviamo un periodo difficile non solo dal punto di vista economico: cinque "manovre" di seguito non mi sembra che abbiano ancora risolto i nostri problemi, lo spread continua ad essere altissimo, aumenta la disoccupazione, le pensioni sono state riformate, l'evasione fiscale continua ad imperversare e parecchi si indignano

perché la Guardia di Finanza da segnali di vigilanza attiva perché tutti facciano semplicemente il proprio dovere...

Eppure la crisi, ha osservato il Papa, "può e deve essere uno sprone a riflettere sull'esistenza umana e sull'importanza della sua dimensione etica, prima ancora che sui meccanismi che governano la vita economica: non soltanto per cercare di arginare le perdite individuali o delle economie nazionali, ma per darci nuove regole che assicurino a tutti la possibilità di vivere dignitosamente e di sviluppare le proprie capacità a beneficio dell'intera comunità".

"Caro Gesù bambino, fa' che noi continuiamo a sentirci creature fragili, dal destino misterioso, dal compito affascinante e non automi docilmente succubi del fracasso dei media. Fa' che siamo capaci di ribellarci a questa oscurità che ci viene fatta passare per luce, alle luci finte, alle barbe finte, alle pance finte, ai pensieri e ai sentimenti finti, alle finte eterne giovinezze".

Don Gino

IN QUESTO NUMERO

Festa di Santa Elisabetta Anna Seton

Ricordo di Iva

Presepi, Presepi, Presepi, ...

Un grazie da Guja

Festa dei Matrimoni

La nostra Festa Patronale

Proprio una bella giornata quella della Festa Patronale di quest'anno: tanta gente alla Messa, i canti ben curati dal Coro, anche a cena tanta gente – quasi centosettanta persone - , un bel



gruppo di persone hanno preparato il salone ben apparecchiato e la cena squisita.

Due cose comunque hanno caratterizzato la Festa: la celebrazione della Messa e la recita dei nostri bambini sul Natale.

La Messa è stata presieduta dall'Abate Generale dei Vallombrosani e lo ringraziamo di cuore anche perché è venuto direttamente

da Vallombrosa e dopo la Messa è tornato lassù.

Alla Messa l'Abate Giuseppe Casetta ha tenuto l'Omelia in riferimento al Vangelo di Marta e Maria.

Una persona che era alla Messa ha preso qualche appunto:

“Madre Seton è stata una donna che ha fatto cose nella sua vita: si è sposata, ha attraversato molte vicissitudini, ha compiuto un cammino difficile, anche per la personale ricerca di una vita autentica, è stata madre e madre fondatrice di una congregazione. Si tratta quindi di una persona poliedrica, come “tante altre”. Ma dove sta la differenza tra lei e le “tante altre” persone ?

La differenza fondamentale è che Madre Seton è stata capace di dare “unità”, di dare ordine. Molto spesso noi siamo “sparpagliati”; Marta è una donna “sparpagliata”, che gira intorno al proprio io, che chiede a Gesù perché non si curi di lei. Chiusa nel proprio orizzonte si perde in tante cose, ma una sola è necessaria.

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXII - NUMERO 1 - GENNAIO 2012

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Tutti noi abbiamo bisogno di recuperare ciò che veramente conta. Dire che Gesù è il Signore della nostra vita è semplice, viverlo è difficile. Se lasciamo entrare il Signore nella nostra vita, così come è entrato nella casa di Marta e Maria, riusciamo a capire cosa è importante e cosa no. Tutti noi, compresi i sacerdoti, ci troviamo a vivere tanti assoluti. Madre Seton ha capito che c'è UN assoluto che dà unitarietà alla nostra vita. Noi siamo un po' schizofrenici, viviamo come se la vita fosse un'altra cosa dalla fede. Ma la vita è DENTRO la fede, non può andare in un'altra direzione. Madre Seton ha vissuto tutte le vicissitudini della sua vita cercando sempre di tornare a quell'assoluto che autentica la vita, che dice chi siamo, dove andiamo, cosa siamo chiamati a fare.

Anche la carità non può essere in sola dimensione orizzontale e sociologica. Se non ha il respiro di Dio non dura nel tempo, è una carità usa e getta. Una ragazza mi ha detto: io sono cristiana, il Signore mi chiede carità nei confronti dei poveri, ma oggi, domani potrei non farlo. Questo è vero: una carità senza radicamento in Cristo ha il fiato corto. Siamo proiettati nel fare, e Madre Seton ci dice che la strada deve essere diversa, prima dobbiamo essere, prima di servire dobbiamo accettare di essere serviti da Cristo.

Mettere al primo posto l'ascolto ci permetterà di realizzare anche cose apparentemente irrealizzabili, e di questo è stata capace Madre Seton".



Meravigliosa è poi stata la recita dei nostri bambini *“Allarme nel presepe”*, presa da una novella di Rodari : un messaggio stupendo (*“dobbiamo lasciare che l'amore faccia il suo effetto: il mondo è pieno di amore”*), una interpretazione stupenda nella spontaneità e nella sicurezza, con una bella scenografia e un presepe “povero e significativo”.

Dietro la recita tanta “passione” di Andrea Bocelli e di un gruppo di persone di supporto non solo tecnico, ma educativo per i ragazzi impegnati in scena e per la comunità come supporto... esemplare.

Don Gino

Un lutto nella nostra famiglia

Il 14 dicembre dopo anni di sofferenze ci ha lasciato mamma Iva.

Lara a nome di tutta la comunità la ricorda affettuosamente

Ciao, mamma Iva!

Grazie, mamma Iva: per esserti presa cura di Don Gino con l'affetto e la premura di una sorella maggiore; per essere stata per lui, insieme al tuo Luciano, un punto di riferimento, un sostegno tangibile e un grande aiuto nella gestione della parrocchia.

Grazie: per essere stata una "mamma" e una "nonna" per quanti di noi hanno fatto l'esperienza dei campeggi ... Focchia, Gromignana ...

Se torno indietro con la mente riesco ancora a sentire

il profumo del tuo sugo ai funghi che si diffondeva in ogni stanza preannunciando l'ora del pranzo.

Grazie: per essere stata moglie, mamma, amica, sorella, nutrice, consigliera, consolatrice. Grazie: per la tua capacità di donare amore e di moltiplicarlo.



I tuoi riccioli bianchi, gli occhi vivaci e attenti, il sorriso gentile rimarranno un ricordo indelebile dentro ciascuno di noi.

Spero che da lassù continuerai a vegliare sulla tua famiglia e su tutti coloro che hai amato e che ti hanno amata.



Ciao, mamma Iva!

Presepi in ... S.E.A.S.



Famiglia ANDOLFI



David e Silvia BASSINI



Alice e Arianna BELLINI



Paolo CARNEVALI



Giorgio COLOMBO



Gabriele GALLI



Maurizio GIAMBINI



Giacomo MORELLI



Edy ONORATI



Andrea ORLANDI



Famiglia PAPPALARDO



Annamaria PICARDO



Riccardo SANI



Margherita e Giorgio VALENTINI



In effetti siamo un po' in ritardo nel rispondere all'articolo di Ottobre e nel ringraziare della partecipazione che c'è stata da parte di tutta la comunità al nostro matrimonio, ma dopo aver visto questa foto, anche se non rappresentativa di tutti, non abbiamo potuto resistere. L'inizio dell'anno ed il mese della festa dei matrimoni rappresentano comunque un'occasione propizia per dirvi che, se è stato possibile donare i soldi per il progetto di Dekamerè, è grazie a quanto ciascuno di voi ha fatto. Come in una grande famiglia e in una vera comunità, ognuno ha messo a disposizione dell'altro il suo talento contribuendo a rendere bella, partecipata ma soprattutto ricca di amore la nostra festa. Siete stati esempio dell'Amore di Dio anche per chi come Sergio, non lo conosce e vi chiediamo di continuare su questa strada.

Grazie

Guja e Sergio

Festa dei Matrimoni

Domenica 29 gennaio

si rinnova la tradizione in riferimento al matrimonio tra Madre Seton.

Alla Messa delle ore 11

le coppie che nell'anno ricordano una data significativa
del loro matrimonio

rinnovano le loro promesse e
invocano ancora la benedizione del Signore.



Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 38.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE LA CUCINA E LA CISTERNA PER LA SCUOLA DI DEKAMHARÉ.

Le offerte di dicembre: sono tornate 43 buste con 1.541 euro. Un'anima buona, non facendo sapere alla mano destra quello che faceva la sinistra, nel periodo di Natale ha messo nella "busta" 500 euro: i bambini di Dekamerè ringraziano.

Ma in questo mese c'è stato un notevole numero di donazioni. In memoria di "mamma" Iva: 115 euro dal condominio, 200 euro da Lino, 300 euro dagli amici della famiglia, 40 euro dalla Signora Pellegrini Rosa Maria. In memoria di Corrieri Renato: 210 euro dal condominio.

Una cosa molto "simpatica": la signora Anna Maria Picardo Flammia, andando in pensione, ha trasformato in donazione il "regalo" dei colleghi.: 250 euro.

Dal "Mercatino di Natale" sono stati ricavati 588,50 euro: ringraziamo il Gruppo "punto incontro" del venerdì per l'entusiasmo e la costanza.

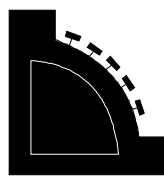
Così nel mese di dicembre si è messo insieme la bella somma di 3.244,50 euro e la somma complessiva da raccogliere per il nostro progetto scende a 22.766,09.

C'è ancora da calcolare l'"attivo" della gestione della casa d'accoglienza.

Il "Presepio Idea: **Imparare mangiando**" crediamo che sia stato un richiamo forte a fare ancora di più.

Grazie a tutti anche a nome dei bambini della Scuola.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI DICEMBRE

Entrate dicembre.....Euro 3.013,79

Uscite dicembre.....Euro 1.082,66

ARCHIVIO PARROCCHIALE

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

RAZZAUTI DESTRI IVA (1925)

CORRIERI RENATO (1925)



Il Presepio-Idea "**Imparare mangiando**"

Imparare mangiando:
*il Presepe di quest'anno
vuole illustrare
il nostro impegno fraterno per
la scuola di Dekamerè:
ci siamo impegnati a costruire
la cisterna (ecco le bottiglie di
acqua come base),
a costruire la cucina (anche di
riso sono fatte le pareti).
Così i bambini avranno la
forza per stare a scuola e
imparare:
forniamo libri, quaderni,
penne, lapis e pennarelli.*